

COMUNE DI SANT'URBANO

Provincia di Padova

C.C. N. 13 del 21-05-2014**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **20:40**, in questa Sede Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risulta:

SBICEGO AUGUSTO	P	DAL BELLO FEDERICO	P
ROMANATO CARMEN	P	TARGA BERTILLA	P
ZAMARCO MANUELA	P	TRIVELLATO ENZO	P
SIVIERO BERTILLA	P		

(P)resenti n. 7, (A)ssenti n. 0

E' presente al tavolo consiliare l'Assessore esterno sig. Egidio Zanovello.

Assiste il Segretario Comunale CASUMARO MORENA.

Il Presidente Signor SBICEGO AUGUSTO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto indicato.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

ZAMARCO MANUELA
DAL BELLO FEDERICO
TRIVELLATO ENZO

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

VALUTATA l'opportunità di procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

VISTI i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TARI, riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- oltre che deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

VISTO il comma 679 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TASI, riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

ACCERTATO che il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che sia il Comune a determinare, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

CONSIDERATO che il comma 688 dell'art. 1 della Legge n. 14/2013, da ultimo modificato con il D.L. 16/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 68/2014, prevede, tra l'altro, che:

- il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI;
- per il primo anno di applicazione della TASI, per gli immobili adibiti a prima casa, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato D.Lgs n. 360 del 1998, la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni. In tal caso il comune è tenuto ad effettuare l'invio della predetta deliberazione, esclusivamente in via telematica determinando in questo caso le relative modalità e aliquote. Ai fini di quanto previsto, l'invio della predetta deliberazione deve essere effettuato entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

CONSIDERATO che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU secondo quanto stabilito dal comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

CONSTATATO che il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le

deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTO lo schema di regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, predisposto dal competente ufficio comunale, che si articola in quattro parti di cui la prima concernente Disposizioni generali della IUC, la seconda relativa all'applicazione dell'IMU, la Terza relativa all'applicazione della TASI e la quarta relativa all'applicazione della TARI, allegato alla presente deliberazione sub A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che l' art. 2 bis del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni in Legge 2 maggio 2014 n. 68, "*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonchè misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*", ha da ultimo, disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l' anno 2014 al 31 luglio 2014;

CONSIDERATO che lo schema di regolamento di cui si propone l'approvazione è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 16 maggio 2014;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, allegato sub B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi dal funzionario competente ex art. 49- D.Lgs. 8.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.2012, n. 213;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

SI PROPONE

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC)", composto di n. 56 articoli, allegato alla presente deliberazione Sub A) per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. Di determinare le tariffe e le aliquote per componente dell'imposta (IMU, TASI, TARI) annualmente con specifica deliberazione;

4. di incaricare il Responsabile dell'Area Servizi Generali di trasmettere copia della presente deliberazione e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il 23 maggio 2014 con le modalità previste dalla vigente normativa.

=°=

Il Sindaco-Presidente, dà la parola all'**Assessore al Bilancio, Carmen Romanato**, che farà una relazione introduttiva su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno concernenti l'intera manovra tributaria posta in essere nel suo complesso. Darà poi lettura, se i consiglieri sono d'accordo, del testo del deliberato di ognuna delle singole proposte.

L'Assessore Romanato dà quindi lettura della sua relazione che poi consegna al segretario per la relativa allegazione al verbale (Allegato sub C).

Integra brevemente il **Sindaco** rendendo note al Consiglio Comunale le corse contro il tempo che l'Amministrazione ha posto in essere in questi ultimi giorni per arrivare stasera all'approvazione della manovra, permettendo in questo modo ai propri cittadini di poter pagare in due rate distanziate l'una dall'altra (giugno e dicembre), dando in questo modo maggior respiro alle famiglie e cercando di evitare che le stesse si trovino in difficoltà verso la fine dell'anno. Ricorda infatti che in quei Comuni che non arriveranno ad approvare le aliquote della nuova Tasi entro il 23 maggio il Governo sta parlando di uno slittamento a settembre della prima rata, confermando poi la seconda rata a dicembre.

Passa quindi a dare lettura del deliberato della proposta di deliberazione concernente l'approvazione del Regolamento per l'applicazione della IUC, ponendo l'accento sul fatto che su detto documento hanno espresso parere favorevole il Revisore del Conto, a ciò tenuto ai sensi di legge, e la competente Commissione per lo Statuto e i Regolamenti che si è appositamente riunita il 16 maggio 2014.

Dopo che lo stesso Sindaco dichiara aperta la discussione,

interviene il consigliere Enzo Trivellato il quale rileva, innanzitutto, l'inesattezza di quanto dichiarato dall'Assessore nella sua relazione laddove parla di particolare sostegno alle "fasce più deboli". Rileva infatti come la previsione di una detrazione di 50 euro della Tasi a favore delle abitazioni con rendite catastali basse non vada certo incontro alle fasce più deboli. E questo perché il catasto non è aggiornato e ci sono situazioni molto diversificate tra di loro: gli immobili accatastati molto tempo fa hanno rendite basse, negli accatastamenti più recenti si riscontra che anche edifici rurali si trovano ad avere rendite raddoppiate rispetto alle precedenti. In questo modo, quindi, non si va certo ad aiutare le fasce più deboli, perché non si è tenuto conto delle inesattezze del catasto.

Replica il Sindaco che ci sono dei parametri oggettivi ai quali attenersi, in questo caso sono derivanti dalle rendite catastali. Se il catasto non è aggiornato non è certo colpa del Comune di Sant'Urbano, che deve comunque fare riferimento a tale dato ufficiale. Non è l'unico caso in cui il parametro di riferimento non corrisponde alla situazione reale, e fa l'esempio delle dichiarazioni ISEE.

Interviene l'Assessore Egidio Zanovello per chiedere se esista un meccanismo tecnico, eventualmente, per porre rimedio a tali inesattezze.

Il consigliere Trivellato ribadisce che il suo intervento è inteso a contestare quanto dichiarato dall'Assessore circa la particolare attenzione alle fasce più deboli, perché di fasce più deboli oggettivamente non si tratta stante le inesattezze del catasto: contesta l'assunto implicito per cui le rendite più basse corrispondano alle fasce più deboli. Ciò non significa che non si debba tener conto delle rendite catastali, scelta pienamente legittima dell'Amministrazione.

Rileva quindi che, da quanto si legge sulla stampa specializzata quale Il Sole 24 Ore, nemmeno le software house sono a tutt'oggi in grado di elaborare un programma corretto per la nuova tassa in

mezzo a tanta confusione. Si chiede quindi quale sia l'effettiva portata della simulazione che ha determinato le scelte dell'Amministrazione.

L'Assessore Zanovello rileva che, inevitabilmente, le simulazioni sono effettuate con dati approssimativi e di media, sulla base delle banche dati in possesso del Comune.

Il Sindaco tiene a precisare nuovamente che quelli catastali sono i parametri con i quali misurarsi.

Ribadisce il consigliere Trivellato che la presunzione: Rendita bassa = Fascia debole, non è esatta. E' come sostenere l'assunto che tutti quelli che viaggiano in 500 abbiano bassi livelli di reddito, cosa che non corrisponde affatto al vero.

Interviene l'Assessore Romanato per porre l'accento sul fatto che, quando si parla di attenzione alle fasce più deboli, lo si fa in riferimento alla manovra nel suo insieme, e quindi è riduttivo parlarne con riguardo alla sola Tasi e non anche alle altre componenti, quali la Tari.

Interviene nuovamente il consigliere Trivellato che, per ciò che concerne l'IMU, fa presente che non sono state modificate le aliquote, che comunque erano tra le più alte della Provincia. Ricorda come la sua posizione sia sempre stata contraria, anche in passato, ad una tassazione così elevata.

Replica il Sindaco che purtroppo il bilancio deve pareggiare e, quindi, le risorse si devono comunque trovare dai contribuenti nell'incertezza delle risorse statali. Ricorda come molte delle spese che l'Amministrazione si trova ad affrontare non sono certo volute dalla stessa, ma inevitabili. Per quanto possibile si è comunque cercato quest'anno di porre in essere un calo sulla pressione fiscale.

Il consigliere Trivellato ritiene che ci sia troppa incertezza nel quadro complessivo delle risorse, così come tra l'altro si evince da quanto sostenuto anche dal Sindaco poc'anzi quando ha parlato del fatto che lo Stato non dà certezza di entrate ai Comuni.

Il Sindaco ribadisce che dalle proiezioni e dai conteggi effettuati dai competenti uffici comunali risulta una diminuzione della pressione fiscale.

Interviene il consigliere Bertilla Targa per confermare quanto sostenuto dal consigliere Trivellato circa le aliquote IMU altissime applicate in questo Comune.

Replica l'assessore Romanato che il consigliere Targa dovrebbe anche chiedersi il perché è stato necessario portarle a tale livello nel 2012.

Interviene l'assessore Zanovello per porre in rilievo che il dato stimato complessivo delle entrate tributarie è sicuramente in diminuzione. Certo ciò non si riferisce a situazioni singolarmente prese.

L'assessore Romanato rende noto che la previsione di pressione fiscale complessiva, IMU e TASI, per il 2014 è pari ad € 748.091,50, (compresa la quota IMU che va allo Stato) e quindi oggettivamente in diminuzione per circa € 80.000,00 rispetto al 2012 che ha visto un gettito pari a € 829.119,14. L'anno 2013 è stato particolare, perché ha visto un intervento dello Stato a causa della sospensione dell'IMU prima casa.

Il consigliere Trivellato ribadisce la sua posizione di contrarietà rispetto ad un'elevata tassazione, perché va ad incidere sui cittadini.

Il Sindaco pone l'accento sul fatto che, purtroppo, è inevitabile che se diminuiscono le risorse statali aumentino quelle proprie a carico dei cittadini, seppur con ogni attenzione alla spesa.

L'assessore Romanato precisa che questa Amministrazione è arrivata in un momento particolare, con tali e tanti nuovi vincoli normativi che sono sotto gli occhi di tutti e che, di fatto, non permettono libertà di azioni.

Interviene nuovamente il consigliere Trivellato per porre l'attenzione rispetto a quanto contenuto nell'articolo 15 del regolamento IUC circa le agevolazioni per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, per le quali è prevista l'assimilazione alle abitazioni principali. In particolare si riferisce ad una delle condizioni previste per avvalersi di tale agevolazione, che è la previsione di un contratto di comodato "registrato". Qual è l'interesse

dell'Amministrazione nel chiedere la registrazione del contratto se ci sono altre formule che danno certezza alla scrittura privata senza andare a gravare sulle tasche dei cittadini, che per l'imposta di registro debbono versare allo Stato 170 euro? Informa che c'è una diversa modalità per dare data certa, che comporta un costo molto inferiore, pari a circa 30 euro, e che consiste nel "bollo postale".

Replica il Sindaco che tale previsione è stata effettuata per avere prova certa della situazione che comporta l'agevolazione e che comunque il pagamento una sola volta dell'imposta di registro permette poi il vantaggio di essere assimilati alla prima casa con riguardo all'IMU.

Ricorda l'assessore Romanato che tale previsione era già contenuta nel precedente Regolamento IMU.

Il consigliere Trivellato precisa di essere consapevole del fatto che in sede di commissione si è espresso favorevolmente alla norma regolamentare di che trattasi ma che, avendo ora scoperto che c'è una diversa modalità meno onerosa, ritiene che se ne dovrebbe tener conto. Si rivolge a questo punto al Segretario per dare breve lettura di pronuncia giurisprudenziale della Cassazione in merito all'applicazione dell'art. 2704 del c.c. (concernente la scrittura privata nei confronti dei terzi) che consente la possibilità di considerare anche altri fatti, oltre alla registrazione del contratto, per stabilire, in modo ugualmente certo, il momento della formazione del documento, come l'apposizione di un "timbro postale". Il segretario informa di non esserne a conoscenza ma che sarà sua cura senz'altro effettuare le opportune verifiche al riguardo al fine, eventualmente, di proporre una modifica regolamentare.

Conferma il Sindaco che una volta appurate tutte le informazioni del caso si potrà procedere ad una modifica del regolamento.

Interviene il consigliere Bertilla Siviero per porre l'accento sul fatto che il consigliere Trivellato, col suo suggerimento, ha posto in essere un ottimo esempio di opposizione costruttiva e lo ringrazia.

=°=

Terminata la discussione, non avendo altri consiglieri chiesto di intervenire, il **Sindaco-Presidente** mette quindi ai voti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra articolata;

UDITI gli interventi come sinteticamente sopra riportati nel rispetto dell'art. 55 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO degli allegati pareri espressi dal competente funzionario responsabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10.10.12, n.174, convertito in Legge 7.12.12 n. 213;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 42 del D.L. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

Con voti espressi per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 7, votanti n. 5, astenuti n. 2 (Targa e Trivellato), voti favorevoli n. 5,

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, la suestesa proposta di deliberazione nel suo testo integrale al quale si richiama per relationem.

=°=

Quindi, su proposta del **Presidente**,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di adottare il presente provvedimento per dare seguito agli adempimenti di competenza dell'Amministrazione;

Con voti espressi per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 7, votanti n. 5, astenuti n. 2 (Targa e Trivellato), voti favorevoli n. 5,

DELIBERA

1. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo n. 267/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. N.267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra menzionato;
- In ordine alla regolarità tecnica della sujestesa proposta con i limiti relativi alle proprie competenze e conoscenze normative:

ESPRIME

il seguente parere: Favorevole

Data 13-05-2014

Il Responsabile del servizio
F.to LORENZETTO ZENO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

- Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Esaminata la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra menzionato:

ESPRIME

in ordine alla regolarità contabile della sujestesa proposta il seguente parere: Favorevole

Data 13-05-2014

Il Responsabile del servizio
F.to LORENZETTO ZENO

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SBICEGO AUGUSTO

Il Segretario Comunale
F.to CASUMARO MORENA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 22.05.2014

Il Responsabile di Segreteria
F.to LORENZETTO ZENO

Reg. P. A. n. 228

QUESTA DELIBERAZIONE

viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 22-05-2014 al
06-06-2014 ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Addì 22-05-2014

Il Responsabile di Segreteria
F.to LORENZETTO ZENO

La presente deliberazione è trasmessa per competenza,
al seguente ufficio: Rag.: trasmissione MEF
e per conoscenza: Tributi

Lì, 22.05.2014

Il Segretario Comunale
F.to Casumaro Morena

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Decreto
Legislativo n. 267/2000.

Addì _____

Il Responsabile di Segreteria